

si lavorarono da *Giovanni Darif*. — La porta che mette alla seconda sala, è ornata da quattro colonne di fino marmo, che, due per ogni sala, sorreggono la trabeazione: su quella di questa sala è collocata una statua figurante la Pittura veneziana; e sull'altra che si entra si pose il simulacro di Minerva, ambe condotte da *Jacopo De Martini*.

Anche questa seconda sala, il cui soffitto è pure dipinto dal nominato *Orsi*, e le immagini degli artisti veneziani si lavorarono da *Odorico Politi*, riceve ornamento da moltissime opere classiche appartenenti a trentadue pittori, ventinove della scuola nostra e tre di scuole straniere. Per seguire l'abbracciato sistema, incominceremo ad accennar le più antiche, facendo eccezione a *Tiziano Vecellio* che siede principe e signore del loco. Il quale nella Presentazione della Vergine al tempio, operata nell'età sua più robusta e gagliarda, come provammo nella citata nostra Pinacoteca, contro il *Ridolfi*, mostrava essere egli grande nella composizione, nell'effetto pittorico della luce e del campo, nella forza del colorito e in ogni altra dote più distinta dell'arte; tornando poi questo dipinto preziosissimo pei ritratti degli uomini illustri che in esso si scorgono, sendovi espressi quelli dell'autore, di *Pietro Aretino*, di *Pietro Bembo* e di *Andrea De Franceschi*. Dopo *Tiziano*, pittori della vecchia scuola sono: *Donato Veneziano*, *Pellegrino da San Daniele*, *Gentile Bellini*, *Vincenzo Catena*, il *Carpaccio*, *Marco Basaiti*, *Lazzaro Sebastiani*, il *Mansueti*, *Bartolommeo Montagna*, *Francesco Bissolo*, *Benedetto Diana* e *Andrea Busati*. Il primo ha qui la tavola con Cristo in croce e vari Santi al basso, preziosa perchè unica che di lui si conosca; il secondo ha l'Annunziata; il terzo splende qui per due opere classiche nelle quali abbiamo il costume veneziano e le fabbriche antiche esistenti in quel tempo, cioè nel 1496: la prima offre la processione nella piazza di San Marco, qui espressa per un miracolo operato dalla reliquia della santissima Croce tutt'ora esistente nella chiesa di San Giovanni Evangelista; la seconda mostra un altro miracolo della medesima Croce accaduto presso la chiesa di San Lorenzo, ed è quest'ultimo quadro rarissimo, perchè